

IL CASO AVIATO L'ITER DI VALUTAZIONE: L'ESITO ARRIVERÀ ENTRO 90 GIORNI

Impianto a Salanetti, il verdetto si avvicina

La Provincia studia gli effetti sull'ambiente

di MASSIMO STEFANINI

AVVIATO l'iter per la valutazione di impatto ambientale (la cosiddetta Via) per l'impianto di carbonizzazione idrotermale di Salanetti, nel territorio comunale di Capannori, al confine con Porcari, proposto dall'impresa Creo srl, dopo un primo tentativo precedente. Lo start della procedura da parte della Provincia di Lucca in un fase di passaggio di competenze sull'ambiente alla Regione che dovrà esprimersi sulla titolarità del procedimento stesso soprattutto perché la materia è passata all'ente regionale da soli 11 giorni. Palazzo Ducale aveva avviato già nell'ottobre 2014 un'accurata fase di studio, di approfondimento tecnico sui rifiuti trattati, sui processi di lavorazione e sulla tipologia del 'prodotto finale' dell'impianto che semplifica la struttura molecolare attraverso un processo produttivo di carbonizzazione idrotermale.

AVVALENDOSI anche delle valutazioni e delle analisi tecniche sulla struttura già svolte in precedenza, la Provincia ribadisce che, come all'epoca della commissione istruttoria di oltre un anno fa svoltasi alla presenza dei soggetti interessati, la Via rappresenta la condizione necessaria per poter proseguire nell'iter autorizzativo, che sarà unico, sia per la realizzazione sia per la gestione dell'impianto. L'amministrazione pro-

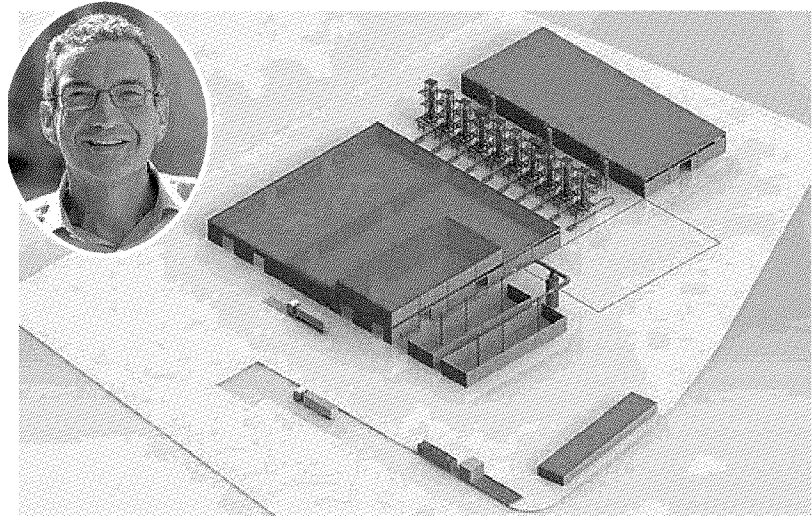
vinciale, inoltre, ha avviato l'iter per rispettare i tempi previsti dalla legge in attesa che la competenza passi alla Regione. I tempi previsti dalla normativa vigente sono

IL LIMBO

Palazzo Ducale ha sbloccato la procedura, ma la materia ora è di competenza regionale

di 90 giorni dal momento dell'avvio della Via, salvo eventuali richieste alla ditta in questione di integrazioni o chiarimenti da parte dell'ufficio. Ciò significa che entro la fine del mese di marzo sarà possibile forse conoscere l'esito

della valutazione. Nei mesi scorsi si è discusso molto sull'argomento. Da un lato pareri favorevoli basati su dati del contenimento delle emissioni di CO2, un prodotto, il biocarbone, con molti settori d'impiego con riduzione di circa 120 volte il tempo di trattamento dei rifiuti: dai 40 giorni degli impianti di compostaggio alle 8 ore della biocarbonizzazione, con un chiaro risparmio di odori, energia elettrica e emissioni inquinanti. Dall'altro invece i comitati (più di uno, tra l'altro) dei cittadini residenti a Salanetti e nelle aree limitrofe, che hanno ribadito il 'no' all'impianto, con il coinvolgimento addirittura dell'Unione Europea. Adesso la vicenda si è ufficialmente sbloccata.



SULLA CARTA Il rendering dell'impianto; nel riquadro, Luca Gelli della Creo Srl

